

solgimento dell'obbligo che del tasso di scolarizzazione della popolazione compresa tra i 14 e i 18 anni (determinato quest'ultimo sia da uno spostamento delle scelte dai corsi triennali a corsi quinquennali, che da una crescente presenza di ripetenti). In Piemonte pertanto il problema della dispersione scolastica viene a collocarsi prevalentemente nella scuola secondaria superiore dove, tra l'anno scolastico 1988-89 e il 1989-90, su 46.381 uscite più di un quarto (15.507 soggetti) sono avvenute senza l'acquisizione del relativo titolo di studio (senza diploma di maturità o di qualifica).

Figura 1. Dinamica negli anni '80 della scolarizzazione medio superiore



Il presente lavoro costituisce il primo risultato di un ampio progetto di ricerca volto ad indagare il fenomeno delle uscite precoci dal sistema formativo scolastico, viste, da un lato, come indicatori di inadeguata efficienza del servizio e dall'altro, come causa dello scollamento che si viene a produrre tra i livelli di formazione richiesti dal mercato del lavoro e quelli risultanti dai flussi in uscita dal processo scolastico.

In questa sede l'attenzione viene rivolta allo scenario di fondo, dato dalle situazioni osservate nelle scuole che nel loro insieme, costituiscono il sistema formativo regionale: è infatti in tale complesso di strutture di servizio che si viene a determinare l'uscita anticipata dall'iter scolastico, anche se la scarsa capacità della scuola a rispondere e ad attivare la domanda di istruzione individualmente espressa dagli studenti non è che uno dei numerosi